



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



**Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio Regionale di Campobasso**

MICONE SALVATORE

SEDE

**INTERROGAZIONE URGENTE
AI SENSI DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE**

Oggetto: Iter per l'accertamento in materia di minorazioni e malattie invalidanti e per l'accertamento dell'handicap dell'ASREM. Richiesta di chiarimenti al Presidente della Regione Molise.

IL CONSIGLIERE REGIONALE SOTTO RIPORTATO

Premesso che:

- la fase sanitaria per il processo di riconoscimento dell'invalidità civile è necessaria ad accertare il grado di invalidità civile, cecità, sordità, disabilità e handicap in base alle minorazioni del soggetto richiedente;
- l'accertamento sanitario compete alla ASREM attraverso una Commissione medica integrata da un medico dell'INPS;
- le commissioni medico-legali, con la verifica di accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap, svolgono un'attività a favore di un settore della popolazione particolarmente debole e bisognoso che, per essere efficace è necessario un contenimento dei tempi burocratici;
- è necessario assicurare, a questa particolare categoria di persone, un'assistenza tempestiva e puntuale per garantire la qualità della vita e per assicurare loro le cure e l'assistenza, in assenza delle quali verrebbe a rischio la loro stessa sopravvivenza, molte delle persone in attesa della visita di riconoscimento sono purtroppo nel frattempo decedute a causa del prolungarsi dei tempi burocratici;

Viste:

- la legge 9 marzo 2006, n. 80, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione, che ha introdotto il comma 3 bis "L'accertamento dell'invalidità civile ovvero dell'handicap, riguardante soggetti con patologie oncologiche, è effettuato dalle commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, ovvero all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, entro quindici giorni dalla domanda dell'interessato. Gli esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da essi derivanti, fatta salva la facoltà della commissione medica periferica di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295, di sospenderne gli effetti fino all'esito di ulteriori accertamenti";
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), articolo 3, commi 1 e 3 e articolo 4;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



- la legge 30 marzo 1971, n. 118 conversione in legge del decreto legge 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili;
- la legge 15 ottobre 1990, n. 295 (Modifiche ed integrazioni all'articolo 3 del decreto legge 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1988, n. 291), e successive modificazioni, in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti;

Visto il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito in legge con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 dove all'articolo 20, "Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile", si rivedono profondamente le modalità di presentazione delle domande di accertamento, della valutazione, della concessione e del ricorso giurisdizionale;

Vista la Legge Regionale 11 febbraio 1999, n. 6, come integrata e modificata dalla legge del 13 dicembre 2010 n. 22, che disciplina le modalità di costituzione e funzionamento delle Commissioni Medico Sanitarie per l'accertamento in materia di minorazioni e malattie invalidanti e per l'accertamento dell'handicap e in particolare l'art.3 che tratta le nomine delle Commissioni;

Visti, altresì, l'art. 4 - comma 3 - della precitata L.R. n. 6/1999: La Giunta regionale, in caso di inottemperanza della ASL, trascorsi 45 giorni dalla richiesta di designazione di cui al comma 1, provvede direttamente alla nomina delle Commissioni, e l'art. 1 della legge regionale 13 dicembre 2010, n. 22: Le Commissioni mediche sanitarie durano in carica tre anni e i componenti possono essere confermati per una sola volta;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 13 maggio 2002, n. 671, con la quale sono state approvate, tra le altre, le disposizioni in materia di funzionamento delle Commissioni Mediche Sanitarie ed, in particolare, l'art. 5, comma 6: In considerazione del numero di richieste, le Commissioni Mediche ASL si riuniscono da tre a cinque volte alla settimana e, comunque, per un massimo di venti sedute mensili ed esaminano, per ogni seduta, da dodici a venti casi, a seconda della loro complessità;

Tenuto Conto delle deliberazioni con le quali si è provveduto ai rinnovi della Commissione Sanitaria per l'accertamento di malattia invalidanti e per l'accertamento dell'handicap dell'ASREM;

Considerato che:

- **il Molise presenta una situazione di arretrato per le visite di accertamento e di revisione, ulteriormente aggravata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che richiede tempi di visita ancora più lunghi rispetto agli anni precedenti;**
- tali criticità sono state ultimamente oggetto di disagio e critica da parte di associazioni delle categorie e degli operatori locali che si occupano delle presentazioni delle domande di invalidità;
- il ritardo nelle visite di revisione non preclude il mantenimento del beneficio da parte del cittadino ma, concorre certamente a determinare uno stato di incertezza in soggetti già fragili;

Evidenziate

- la forte carenza di medici di categoria la cui assenza accresce il carico di impegni dell'esiguo contingente medico presente;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



- la situazione della Sanità in Molise che ha necessità di uscire dall'impasse sanitaria e concretizzare un efficace POS 2019-21;

tutto ciò premesso e considerato, il consigliere

INTERROGA

il Presidente della Regione Molise per sapere:

- ad oggi, lo stato delle pratiche presentate e di quelle evase, nonché le tempistiche di gestione dell'iter correlato, e a quanto ammontano gli atti arretrati nelle commissioni di cui in premessa;
- se non ritenga opportuno ed urgente, in considerazione della situazione di arretrato, ulteriormente aggravato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, adeguare le strutture delle commissioni reclutando il personale necessario per affrontare la mole degli arretrati e accelerare il disbrigo di quelle correnti;
- quali atti la Regione intende porre in essere per risolvere tale situazione così gravosa.

Campobasso, 2 ottobre 2021

Micaela Fanelli